

<https://www.msn.com/it-it/news/milano/i-nomadi-e-paolo-belli-insieme-noi-e-una-canzone-per-far-e2-80-9cfuori-la-paura-e2-80-9d/ar-BB11J5xL>

## IL GIORNO

# I Nomadi e Paolo Belli insieme: noi e una canzone per far "Fuori la paura"

ANDREA SPINELLI Un giorno fa



© -

Milano, 26 marzo 2020 - Mentre a Milano Takagi e Ketra lavorano con Dardust ad una versione riveduta e corretta di "Ma il cielo è sempre più blu" col sostegno di oltre 40 artisti uniti dal desiderio di dare una mano alle attività della Protezione Civile e a Bergamo Roby Facchinetti lavora col sodale Stefano D'Orazio ad una nuova canzone per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII°, dall'altra parte della Pianura Padana a fare società ci pensano i **Nomadi con Paolo Belli**, uniti

da quella "Fuori la paura" pubblicata col proposito di **raccogliere fondi per la ricerca**. Perché alla fine della pioggia spunta sempre l'arcobaleno, come suggerisce la copertina disegnata da Nicola, nipote dodicenne di Beppe Carletti. "Con Belli siamo amici da una vita e abbiamo sempre avuto un certo feeling", spiega Carletti. L'ho chiamato il 21 marzo senza sapere che era il giorno del suo compleanno e lui m'ha detto: questa telefonata è il più bel regalo che potessi ricevere".

### Come avete lavorato?

"Scambiandoci i files, col coordinamento del nostro fonico che sta a Piacenza. Siamo partiti da una base ritmica e noi ciascuno ci ha messo sopra il proprio strumento o la propria voce. La qualità è quella che si può

Milano, 26 marzo 2020 - Mentre a Milano Takagi e Ketra lavorano con Dardust ad una versione riveduta e corretta di "Ma il cielo è sempre più blu" col sostegno di oltre 40 artisti uniti dal desiderio di dare una mano alle attività della Protezione Civile e a Bergamo Roby Facchinetti lavora col sodale Stefano D'Orazio ad una nuova canzone per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII°, dall'altra parte della Pianura Padana a fare società ci pensano i Nomadi con Paolo Belli, uniti da quella "Fuori la paura" pubblicata col proposito di raccogliere fondi per la ricerca. Perché alla fine della pioggia spunta sempre l'arcobaleno, come suggerisce la copertina disegnata da Nicola, nipote dodicenne di Beppe Carletti. "Con Belli siamo amici da una vita e abbiamo sempre avuto un certo feeling", spiega Carletti. L'ho chiamato il 21 marzo senza sapere che era il giorno del suo compleanno e lui m'ha detto: questa telefonata è il più bel regalo che potessi ricevere".